

Antonio Curci  
antonio.curci@unibo.it

Premetto che non ritengo necessario da parte mia la presentazione di un vero e proprio programma dettagliato. Ritengo che questo debba essere soprattutto appannaggio dei candidati alla Presidenza, mentre ai Consiglieri credo sia meglio richiedere soprattutto competenza e costante disponibilità.

Pertanto mi presento:

Dal 2005 sono ricercatore presso l'Università di Bologna (L-Ant/10 – Metodologia della ricerca archeologica) in servizio presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali di Ravenna.

Presso la stessa Facoltà ho in affidamento il corso di "Ecologia Preistorica" per la Triennale e il corso di "Temi e Metodi della Ricerca Archeologica" per la Magistrale. Ho inoltre l'affidamento del corso di "Archeozoologia" presso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Bologna.

I miei campi di attività riguardano principalmente la ricerca archeozoologica, sono infatti responsabile scientifico del Centro di Ricerche di Bioarcheologia "ArcheoLaBio" attivo presso la sede di Ravenna del Dipartimento di Archeologia.

Dal 2004 sono direttore dello scavo di Grotta San Biagio (Ostuni-BR) di età neolitica-eneolitica in collaborazione con il Museo di Civiltà Preclassiche della Murgia Meridionale di Ostuni.

Mentre dal 2009 sono co-direttore dell'Aswan Kom Ombo Archaeological Project (Egitto) in collaborazione con la Yale University. In particolare, nell'ambito della missione, coordino il gruppo di lavoro dell'Università di Bologna che si occupa della documentazione digitale degli scavi e dei siti di arte rupestre, della ricostruzione 3D dei principali contesti, della raccolta e dell'elaborazione dei dati archeologici attraverso un Sistema Informativo Territoriale (GIS).

Oltre ad essere membro dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria di Firenze, sono membro dell'Istituto Italiano di Paleontologia Umana di Roma e dell'Associazione Italiana di Archeozoologia. In particolare per quest'ultima associazione ho ricoperto per due mandati il ruolo di Consigliere.

La mia candidatura al Consiglio Direttivo dell'IIPP nasce da recenti impegni per l'Organizzazione delle Riunioni Scientifiche (quella sull'Età del Rame del 2008 e la prossima riunione in Puglia) che mi hanno avvicinato alla vita sociale dell'Istituto. Non intendo propormi come rappresentante di una categoria o di una regione (come pugliese formato a Roma e trapiantato in Romagna sarebbe difficile...) ma intendo semplicemente contribuire a rendere l'IIPP sempre più un luogo di incontro e di comunicazione scientifica e a far sì che ci si possa occupare della necessaria promozione della Preistoria in questo periodo particolarmente difficile per il nostro paese.

Dal punto di vista personale, gli amici benevoli mi riconoscono proattività, equilibrio e capacità di dialogo. Questi sono gli elementi che vorrei portare in seno al Consiglio Direttivo insieme alla voglia di partecipare e di contribuire all'avanzamento dell'Istituto.